



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA -

Lotto a)

Intervento località Malvisi - Rio degli Oddi; Rocchetta - Versante Rio Lubiana acque superficiali.

In Comune di Morfasso.

Lotto b)

Intervento località Dadomo e Bertollo (Settesorelle) - Rio degli Zoppi

In Comune di Vernasca.

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure

Data: Aprile 2026





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA RELAZIONE TECNICO-ANALITICA

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



PREMESSA

L'azione progettuale di cui al Programma "manutenzione dei corpi idrici - annualità 2026" prosegue il percorso intrapreso alcuni anni or sono ed è, ovviamente, indirizzata alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano, sia dal punto di vista della funzionalità dei corpi idrici che dal punto di vista della loro integrità ambientale, in quanto trattasi di luoghi assai particolari per le tipologie di animali e piante normalmente da essi ospitati.

La volontà è quella di migliorare il livello della qualità territoriale complessivo al fine di favorirne, anche e soprattutto, la "riproducibilità" nel tempo.

Ancor più che nelle annualità precedenti e messe al bando alcune "divagazioni" tecniche richieste localmente dalle Amministrazioni comunali, in questa Annualità, volendo cogliere esattamente lo spirito dell'azione di cui trattasi, gli interventi sono riservati, esclusivamente, alle aree individuate (colorazione verde) della carta indicata da ATERSIR. Ancor meglio, si è cercato di concentrare le opere laddove queste segnalano la presenza di corsi d'acqua minori e sorgenti, più o meno importanti.

I Programmi di forestazione comprendono, oltre agli interventi ex novo, anche l'insieme degli interventi di manutenzione (interventi selvicolturali) ai boschi necessari per garantire e migliorare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale, proprio dei boschi o derivante dai medesimi.

Analogamente le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica sottendono ad una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinare la funzionalità.

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA.

E' stato precipuamente considerato quanto enunciato nella relazione del fascicolo "Indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n 1656 del 27.11.06 ed ancor meglio la deliberazione di G.R. n. 933/2012, laddove viene accentuata l'importanza dell'attività antiersiva del bosco e di come possa arrecare vantaggio a tutto il territorio la messa a punto di tutta una programmazione di attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di esondazione-alluvione basata principalmente sulla manutenzione dei corsi d'acqua minori diffusi capillarmente su tutti gli areali.

Vengono così individuate alcune categorie di interventi ritenute fondamentali.

Tipologia a) “Interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali” – contemplanti opere di conservazione e miglioramento delle formazioni forestali collocate sulle rive dei corpi idrici anche attraverso diradamenti selettivi e contenimento delle infestanti;

Tipologia b) “Interventi di indirizzo e manutenzione di arbusteti e boschi di neoformazione” anche attraverso la manutenzione delle opere di regimazione idraulica o di sostegno e consolidamento di versanti;

Tipologia c) relativa specificatamente agli interventi nei boschi di conifere prevalentemente di origine artificiale attraverso diradamenti ed interventi fitosanitari;

Tipologia d) “Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e fustaie transitorie” per lo più attraverso diradamenti selettivi;

Tipologia e) “Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e Ingegneria Naturalistica da realizzarsi su aree forestali e terreni saldi attraverso opere di briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, drenaggi e canalizzazioni.

Viene rigorosamente rispettato il rapporto di incidenza che si deve stabilire tra le varie categorie, anch'esso voluto dalle medesime “linee guida”:

Tipologia “a” = 30 % del totale; Tipologia “b”, “c” e “d” = 50 % del totale; Tipologia “e” = 20 % del totale.

Quindi la metodologia di riparto sopraripartata è stata utilizzata, sin dove è stato possibile, in maniera dogmatica, mentre per completare il senso di certi interventi, l'interpretazione è “indicativa”.

La progettazione allegata rispetta i dettami imposti anche in virtù del fatto che la metodologia applicativa, le tipologie di interventi ammesse o consigliate e le motivazioni e gli intendimenti generali ricalcano schemi e metodologia programmatica utilizzata dall'Assessorato Regionale in sede di programmazione forestale in occasione dei vari esercizi della L.R. n. 30/81, insomma sfruttando le conoscenze del territorio e le capacità di un Ufficio Tecnico che opera nel settore “forestazione” da diversi anni.

La manutenzione del territorio montano piacentino è storicamente legata alla minuziosa attenzione che nel passato gli agricoltori dedicavano ai corsi d'acqua (oltre che alla viabilità comune) magari sfruttando la manodopera di tutti gli “uomini validi” di un villaggio con una sorta di “volontariato obbligatorio”, consci dell'importanza della regimazione delle acque in rapporto alla salvaguardia delle case e dei terreni agrari.

Prova ne è che proprio con l'abbandono delle montagne degli anni sessanta/- settanta è iniziato un degrado che non ha tardato a dare incresciosi risultati, con la perdita di interi villaggi, centinaia di ettari di colture ed innumerevoli aree boscate ridotte a desolate colate argillose.

Senza contare poi l'incremento di spesa e l'impegno tecnico che da allora comporta la manutenzione della rete viaria principale o minore, per conto dei vari soggetti proprietari.

Nell'allegato "Stima dei Lavori" che seguono vengono specificatamente individuate le opere da eseguirsi e le relative spese.

Le tipologie di lavoro computate risultano da lievi "specializzazioni" derivanti da talune categorie di "Lavori Finiti" indicati dal "Prezzario Regione Emilia-Romagna per Opere Forestali" nella sua ultima versione aggiornata "anno 2025", mentre i prezzi elementari adottati sono fedelmente estratti da detto prezzario.

Inquadramento generale dell'area e descrizione dello stato di fatto.

ELEMENTI CLIMATICI.

In linea generale la media collina piacentina presenta un clima di tipo temperato fresco in cui la temperatura media annuale è compresa tra 8 e 11 °C, la temperatura del mese più freddo tra 0 e - 1 °C, quella del mese più caldo tra 18 e 20 °C e l'escursione termica annua tra 18 e 20 °C. La probabilità di gelate primaverili tardive varia dal 5 al 12 % durante il mese di aprile.

Le precipitazioni pluviometriche presentano un valore medio annuale di 900-1000 mm e si caratterizzano per la presenza di un massimo in autunno-inverno ed un minimo estivo.

Il numero di giorni piovosi annui è compreso tra 90 e 100 e la precipitazione media del giorno piovoso è di circa 10 mm/giorno.

ELEMENTI PEDOLOGICI.

Secondo la carta regionale i suoli ricadono nel gruppo 5 della carta dei suoli della Regione Emilia-Romagna.

Tali suoli sono moderatamente ripidi, con pendenza varia tra il 10 ed il 35 %; hanno profondità variabile (da superficiali a molto profondi); tessitura media o fine; presenza di ciottoli; sono calcarei e moderatamente alcalini. Localmente si segnalano affioramenti rocciosi o ghiaiosi.

Come descritto nella relazione generale essi derivano da rocce a componente carbonatica soprattutto arenarie e peliti stratificate.

VEGETAZIONE.

Secondo la classificazione climatico-forestale di Pavari, il territorio interessato dagli interventi si colloca tra la sottozona fredda del Castanetum e la sottozona calda del Fagetum.

Per Tomaselli la vegetazione "potenziale" dell'area è caratterizzata da formazioni prevalentemente di latifoglie eliofile decidue con dominanza di cerro e rovere.

Secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale la zona è inserita nella unità di paesaggio n. 21 della montagna parmense-piacentina con una superficie territoriale di circa 2.600 kmq. Ed una popolazione di circa 75.000 abitanti. La densità di popolazione è bassa (28 ab. Per kmq.) con distribuzione sparsa sul territorio. L'uso del suolo è in prevalenza a bosco (52 %).

DESCRIZIONE DELLE COPERTURE VEGETALI.

l'abbandono post-guerra di queste aree e le successive ondate di ritorno, con una politica forestale di rapina più che di sfruttamento, hanno portato alla scomparsa del bosco ripariale e sua sostituzione con una massa vegetante in forma caotica di robinia, pioppo, salice, rovo ed altri arbusti.

Ovunque troneggiano esemplari notevoli di pioppo, tutti potenzialmente pericolanti, il più delle volte sbrancati da fulmini o per cedimenti da peso per eccessivo carico idrico. Recentemente si sono registrati in zona incidenti

imputabili a crolli di questi soggetti o di parti di essi con danni a mezzi e cose ed inevitabili conseguenze legali e sociali.

Il bosco diffuso, che arriva a lambire i corsi d'acqua, si può far rientrare nella categoria dei querceti con presenza di carpino ed orniello.

In definitiva sono presenti le seguenti specie arboree ed arbustive:

Roverella, Cerro, Ciavardello, Carpino, Orniello, Pero, Acero Montano, Acero Campestre, Olmo, Sanguinello, Corniolo, Ligustro, Fusaggine, Lantana, Prugnolo e Biancospino.

ASPETTI ORNITOLOGICI.

Si presume che tale rete di siepi favorisse la vita di una quantità notevole di uccelli insettivori, e, di conseguenza, una buona popolazione di rapaci che di questi si nutrivano.

Inoltre grossi e vetusti esemplari di rovere alloggiano, approfittando delle cavità, alcuni tra i più potenti "derattizzatori" della natura quali gufi, civette, allocchi e barbagianni.

A titolo di informazione ecco le specie di uccelli che ci si incontrano facilmente lungo i corpi idrici:

Assiolo – Allocco – Upupa – Picchio rosso maggiore – Picchio verde – Picchio rosso minore – Torcicollo – Rampichino – Codiroso – Pigliamosche – Ballerina bianca – Picchio muratore – Cinciarella – Cincia Bigia – Cinciallegria – Passera Mattugia.

STATO DI FATTO.

Il bosco di latifoglie è letteralmente "deflagrato" su campi e radure, ottundendo la rete viaria minuta e divorando il reticolo idraulico. La cosa, visto la posizione sovrastante il capoluogo, genera pesanti preoccupazioni.

Vincoli esistenti.

Le aree individuate non ricadono in zona di Vincolo Idrogeologico, ma in immediata prossimità dello stesso.

In particolare si concretizzano le seguenti condizioni:

- Aree forestali a rischio idrogeologico;
- Complessi forestali costituiti prevalentemente da conifere adiacenti le aree urbane con presenza diffusa di abitazioni;
- Aree forestali precluse al transito di mezzi terrestri A.I.B.

L'area è ricompresa in: Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 del PTPR).

Analogamente, come poc'anzi citato, sussiste la Protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano, inoltre rientra nelle aree di rispetto dei punti di captazione/derivazione di acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano (direttiva "Rocce Magazzino").

QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE

lotto a) MORFASSO

Lavori da eseguirsi nelle località:

--> Malvisi - Rio degli Oddi; Rocchetta - Versante Rio Lubiana acque superficiali	13.760,30 €
* Oneri per la sicurezza	450,00 €

Totale imprto lavori da eseguirsi:	14.210,30 €
------------------------------------	--------------------

Oneri Iva:

	LAVORI	ALIQ. IVA	TOT IVA
--> Sartori - Rio delle Lische ramo Rio dei Sartori	13.760,30	22%	3.027,27
* Oneri per la sicurezza	450,00	22%	99,00

Totale oneri Iva:	3.126,27 €
-------------------	-------------------

SPESE GENERALI E TECNICHE:	284,21 €
----------------------------	-----------------

TOTALE Lotto A MORFASSO:	17.620,78 €
---------------------------------	--------------------

lotto b) VERNASCA

Lavori da eseguirsi nelle località:

--> Loc. Dadomo / Loc. Bertollo - Rio degli Zoppi	11.256,56 €
* Oneri per la sicurezza	450,00 €

Totale imprto lavori da eseguirsi:	11.706,56 €
------------------------------------	--------------------

Oneri Iva:

	LAVORI	ALIQ. IVA	TOT IVA
--> Loc. Dadomo / Loc. Bertollo - Rio degli Zoppi	11.256,56	22%	2.476,44
* Oneri per la sicurezza	450,00	22%	99,00

Totale oneri Iva:	2.575,44 €
-------------------	-------------------

SPESE GENERALI E TECNICHE:	234,13 €
----------------------------	-----------------

TOTALE Lotto B VERNASCA:	14.516,13 €
---------------------------------	--------------------

TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO:	32.136,91 €
-------------------------------------	--------------------

RELAZIONE TECNICA GENERALE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI.

Comune di Morfasso.

- 1) In loc. Malvisi – Oddi si prevede di intervenire su Rio degli Oddi, in sponda destra del Torrente Chero; L'intervento mira al ripristino della funzionalità idraulica di corso d'acqua parzialmente occluso da materiale vegetale, mediante rimozione della stessa e intervento di contenimento e miglioramento della compagine forestale, ripariale pulizia e sistemazione degli alvei. Si prevede inoltre la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici a protezione di un lato del canale in un punto danneggiato dalle acque. Una occlusione dovuta ad accumulo di materiale vegetale fluitato ha compromesso il normale corso ed ha causato una tracimazione delle acque che ha danneggiato l'argine del canale e compromesso le porzioni di terreno attigue; l'intervento mira a ripristinare il normale corso del Rio. Il Loc. Rocchetta si prevede inoltre la ripulitura e risagomazione di due tratti della canalizzazione di superficie che governa le acque superficiali di sgrondo dei seminativi, mirata a garantire il corretto conferimento delle acque nel Rio Lubiana.

Comune di Vernasca.

- 1) Tra le Loc. Dadomo e Bertollo dell'abitato di Settesorelle si prevede di intervenire su Rio degli Zoppi. Si prevede di intervenire nel tratto del Rio in prossimità delle due frazioni, in detto tratto lo stesso risulta in più punti ostruito da materiale vegetale e in alcuni punti si sono verificate tracimazioni con interessamento dei vicini seminativi. L'intervento persegue l'obiettivo di ripristinare la funzionalità idraulica di corsi d'acqua occlusi da materiale vegetale e con difficoltà di deflusso mediante intervento di contenimento e miglioramento della compagine forestale, ripariale pulizia e sistemazione degli alvei.





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

- CRONOPROGRAMMA -

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

INTERVENTI NEI COMUNI DI MORFASSO e VERNASCA

TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2026

diagramma dei tempi tecnici di realizzazione riferiti ad ogni singolo lotto di intervento. Nel caso di affidamento a lotti mantenuti accorpati (tutti o parte) la tempistica è data dalla somma delle tempistiche dei lotti affidati in forma aggregata.

FASI DEL PROGETTO	MESI DALLA REDAZIONE DEL PROGETTO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Appalto dei lavori	X											
Inizio lavori		X										
Allestimento cantiere		X										
Opere di preparazione del fondo e regim.		X										
Opere di pavimentazione e ripavimentaz.		X										
Chiusura cantiere e ripristino dei luoghi			X									
Conto finale lavori			X									

N.B : I tempi di realizzazione si intendono con andamento stagionale favorevole



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Agu".



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

- ELENCO PREZZI -

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA			
ELENCO PREZZI			
Annualità 2026 - COMUNI DI MORFASSO e VERNASCA			
RIF. PREZZIARIO	DESCRIZIONE LAVORI	U.M.	PREZZO
N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 Kw	ore	75,82
N04.004.015.e	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	ore	92,78
N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	ore	69,16
N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici tre assi fino a 14 t	ore	89,49
F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	n.	7,85
F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	n.	1,2
F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	n.	14,1
F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	n.	1,6
F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	n.	30,45
F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	n.	8,04
F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	n.	52,77
F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	n.	11,48
C04.052.010.f	Fornitura e posa in opera di pietrame lapideo di tipo arenario proveniente da cava in elementi del peso da 10 Kg. a 3000 kg, con tolleranza di 1/5 del volume in elementi di peso inferiore, per la realizzazione di opere, quali difese radenti, pennelli, briglie, soglie, rampe. Il pietrame "Massi naturali compatti non gelivi, esenti da giunti, fratture o piani di sfaldamento, certificati Elementi di peso da 51 a 1000 kg	mc	86,41
N04.034.010.a	Mezzo meccanico semovente, conforme alla direttiva macchine CE, gommato a trazione integrale a quattro ruote sterzanti, completo di braccio telescopico con lunghezza fino a 12 m , dotato di testata girevole a 180°, con larghezza di taglio minimo 120 cm. Il mezzo dovrà essere dotato di trincia da erba e trincia forestale.....potenza da 75 a 89 kW	ora	101,01
M01.006 - 1,2	Operaio qualificato	ora	19,99



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

- **COMPUTO METRICO e Q.E.** -

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



N (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 Kw	28	ore	75,82	2.122,96
N04.004.015.e	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	40	ore	92,78	3.711,20
N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	20	ore	69,16	1.383,20
N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motori tre assi fino a 14 t	16	ore	89,49	1.431,84
F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	40	n.	7,85	314,00
F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	40	n.	1,2	48,00
F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	15	n.	14,1	211,50
F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	15	n.	1,6	24,00
F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	10	n.	30,45	304,50
F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	10	n.	8,04	80,40
F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	5	n.	52,77	263,85
F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	5	n.	11,48	57,40
C04.052.010.f	Fornitura e posa in opera di pietrame lapideo di tipo arenario proveniente da cava in elementi del peso da 10 Kg. a 3000 kg, con tolleranza di 1/5 del volume in elementi di peso inferiore, per la realizzazione di opere, quali difese radenti, pennelli, briglie, soglie, rampe. Il pietrame "Massi naturali compatti non gelivi, esenti da giunti, fratture o piani di sfaldamento, certificati CE secondo la UNI EN 13383-1:2013" dovrà essere costituito da elementi di pietra dura e compatta non geliva scevra da cappellaccio, piani di sfaldamento o incrinature. Nel prezzo si intende compreso: • tutti gli oneri per la provvista della pietra, i vari carichi e scarichi, il trasporto e lo scarico in cantiere; • la pesatura su pesa concordata dalla D.L.; • l'onere della sistemazione della pietra; • l'intestazione nelle scaricate, eseguito con mezzo meccanico o a mano, in terreni di qualsiasi natura e consistenza anche in presenza di acqua; e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. Elementi di peso da 51 a 1000 kg	45	mc	84,61	3.807,45

Totale lavori		13.760,30
Oneri di sicurezza		450,00
Spese generali (%)		
IVA		3126,27
Fondo incentivante funzioni tecniche		284,21
Totale		17.620,78



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

- TAVOLE PROGETTUALI -

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



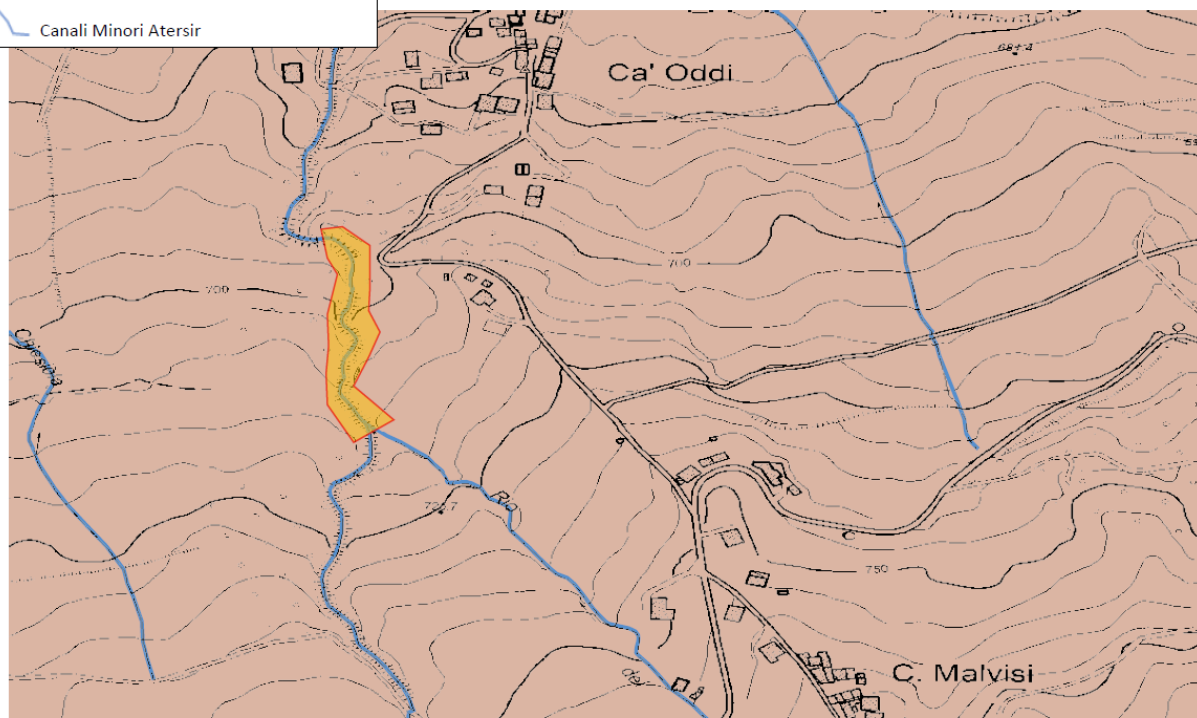
Legenda

Morfasso intervento 2026 – Malvisi Rio degli Oddi

 Area oggetto di intervento

 Zona Atersir

 Canali Minori Atersir



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
Area intervento 2026 - Comune di Morfasso

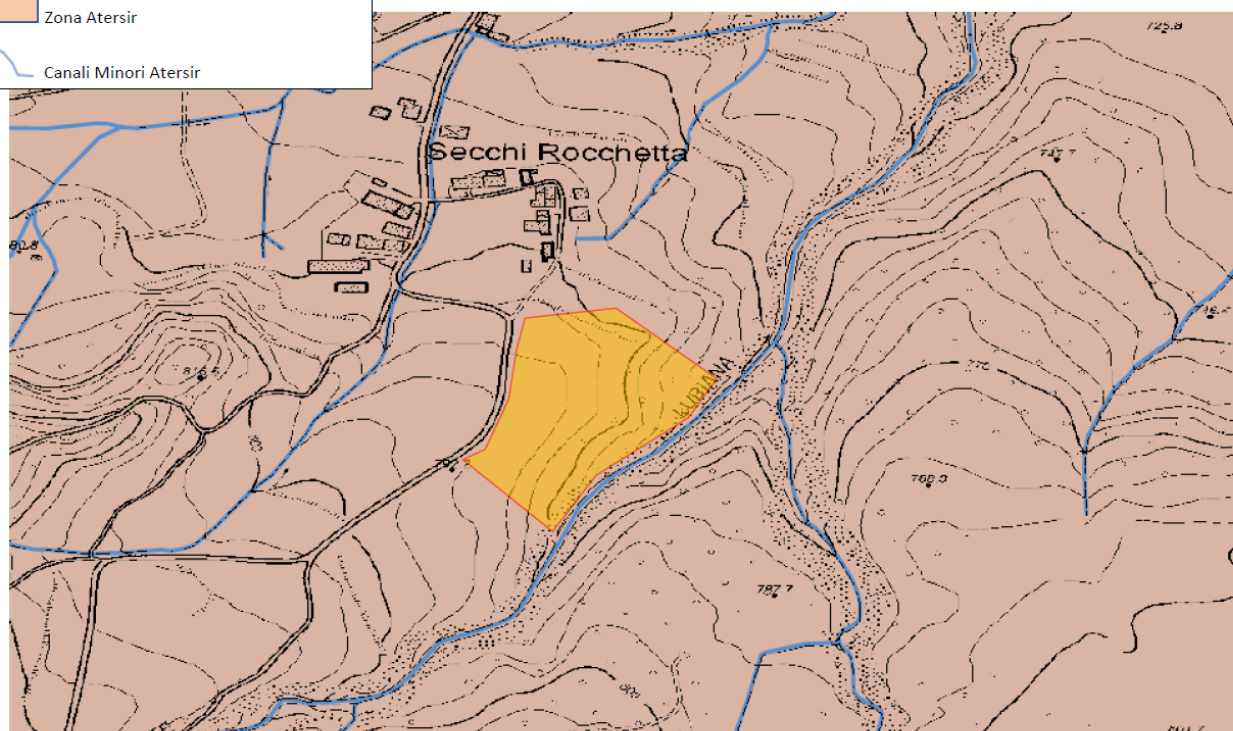
Legenda

Morfasso intervento 2026 – Versante Rio Lubiana

 Area oggetto di intervento

 Zona Atersir

 Canali Minori Atersir





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

PIANO PROVVISORIO DI MANUTENZIONE DELL' OPERA

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Piano preliminare di manutenzione dell'opera

Gli interventi di manutenzione negli anni successivi – viste le modalità e tipologia dell'intervento previsto – sono molto limitati.

L'attività manutentiva si concretizza in una periodica manutenzione alla vegetazione ripariale e controllo degli eventi erosivi o occlusivi del tratto.

All'occorrenza andrà rimosso dall'alveo, ed in particolare in prossimità di curve o attraversamenti, il materiale fluitato in modo da prevenire la formazione di "dighe naturali" che potrebbero generare intasamenti o tracimazioni delle acque.

Oltre – ovviamente – ad un costante monitoraggio della tratta, in particolare in prossimità di attraversamenti o tombinature.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

I lavori oggetto si inseriscono in un contesto in parte rurale - golenale – alluvionale ed in parte suburbano che richiede l'adozione di particolare attenzione alle modalità esecutive delle diverse lavorazioni.

Nel caso specifico, ai fini della valutazione dell'organizzazione del cantiere gli interventi previsti sono stati suddivisi nelle seguenti aree di cantiere definite in base a localizzazione e tipologia di interventi previsti:

- area "marginale"
- area "alveo e ripariale"

Per la valutazione della probabile tempistica di realizzazione si è inoltre tenuto conto dei seguenti fattori limitativi:

- la tipologia di ambiente nel quale si opera;
- la differente accessibilità alle varie aree di cantiere (in caso di innalzamento livello idrometrico del Nure);
- la ridotta finestra temporale annualmente a disposizione per l'esecuzione dei lavori (in particolare la piantumazione);
- la necessità di contenere i costi.

Considerati tutti i fattori di cui sopra si è giunti alla formulazione della seguente proposta operativa che prevede l'esecuzione dei lavori in un anno.

IMPRESE ESECUTRICI

La realizzazione dei lavori previsti nelle varie aree di cantiere richiederà la presenza orientativamente di un'unica azienda (fornitrice e installatrice) in grado di realizzare la parte di lavori rientrante nelle proprie specifiche competenze.

La medesima impresa potrà mettere a disposizione più squadre in grado di lavorare in modo indipendente nelle diverse aree.

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano che fornirà l'azienda.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

In particolare in base alla morfologia del sito, la principale fonte di rischio è la caduta nelle zone scoscese.

ACCESSI AL CANTIERE E MEZZI DI LAVORO IMPIEGATI

L'accesso alle aree di cantiere sarà differenziato in base alla localizzazione delle diverse tipologie di lavoro ed i mezzi impiegati, essendo tutte facilmente accessibili.

PARTICOLARITA' SPECIFICHE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le opere in progetto, con riferimento ai problemi di gestione della sicurezza in presenza di sovrapposizioni lavorative, si contraddistinguono per le seguenti peculiarità specifiche:

- presenza di diverse aree di cantiere che andranno gestite separatamente;
- modalità di accesso dei mezzi e dei materiali da e per le varie aree di cantiere;
- cantierizzazione "mobile" per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi e delle opere di costruzione;
- necessità di verificare giornalmente la chiusura dell'area di cantiere in corrispondenza delle aree presso le quali sono aperti gli scavi;
- porre attenzione all'accesso a talune aree di cantiere;

- non si prevedono lavorazioni lontano dalle principali strade carrabili e quindi necessità di predisporre i necessari presidi sanitari in caso di infortunio;
 - impiego di macchinari speciali in fase di esecuzione degli scavi (mezzo escavatore);
- Di tutti questi fattori (e degli altri che emergeranno in fase di progettazione definitiva/esecutiva) si dovrà tener conto in fase di stesura del piano di sicurezza.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026 INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

- COMPUTO METRICO -

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



N. (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
N04.004.015.e	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	48	ore	92,78	4.453,44
N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	28	ore	69,16	1.936,48
N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici tre assi fino a 14 t	16	ore	89,49	1.431,84
F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	70	n.	7,85	549,50
F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	70	n.	1,2	84,00
F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	35	n.	14,1	493,50
F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	35	n.	1,6	56,00
F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	20	n.	30,45	609,00
F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	20	n.	8,04	160,80
F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	8	n.	52,77	422,16
F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	8	n.	11,48	91,84
N04.034.010.a	Mezzo meccanico semovente, conforme alla direttiva macchine CE, gommato a trazione integrale a quattro ruote sterzanti, completo di braccio telescopico con lunghezza fino a 12 m , dotato di testata girevole a 180°, con larghezza di taglio minimo 120 cm. Il mezzo dovrà essere dotato di trincia da erba e trincia forestale.....potenza da 75 a 89 kW	8	ora	101,01	808,08
M01.006 - 1,2	Operaio qualificato	8	ora	19,99	159,92

Totale lavori		13.760,30
Oneri di sicurezza		450,00
Spese generali (%)		
IVA		3126,27
Fondo incentivante funzioni tecniche		284,21
Totale		17.620,78



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

- TAVOLE PROGETTUALI -

Data: Aprile 2026

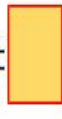
A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Legenda

Vernasca intervento 2026 – Rio degli

Zoppi



Area oggetto di intervento

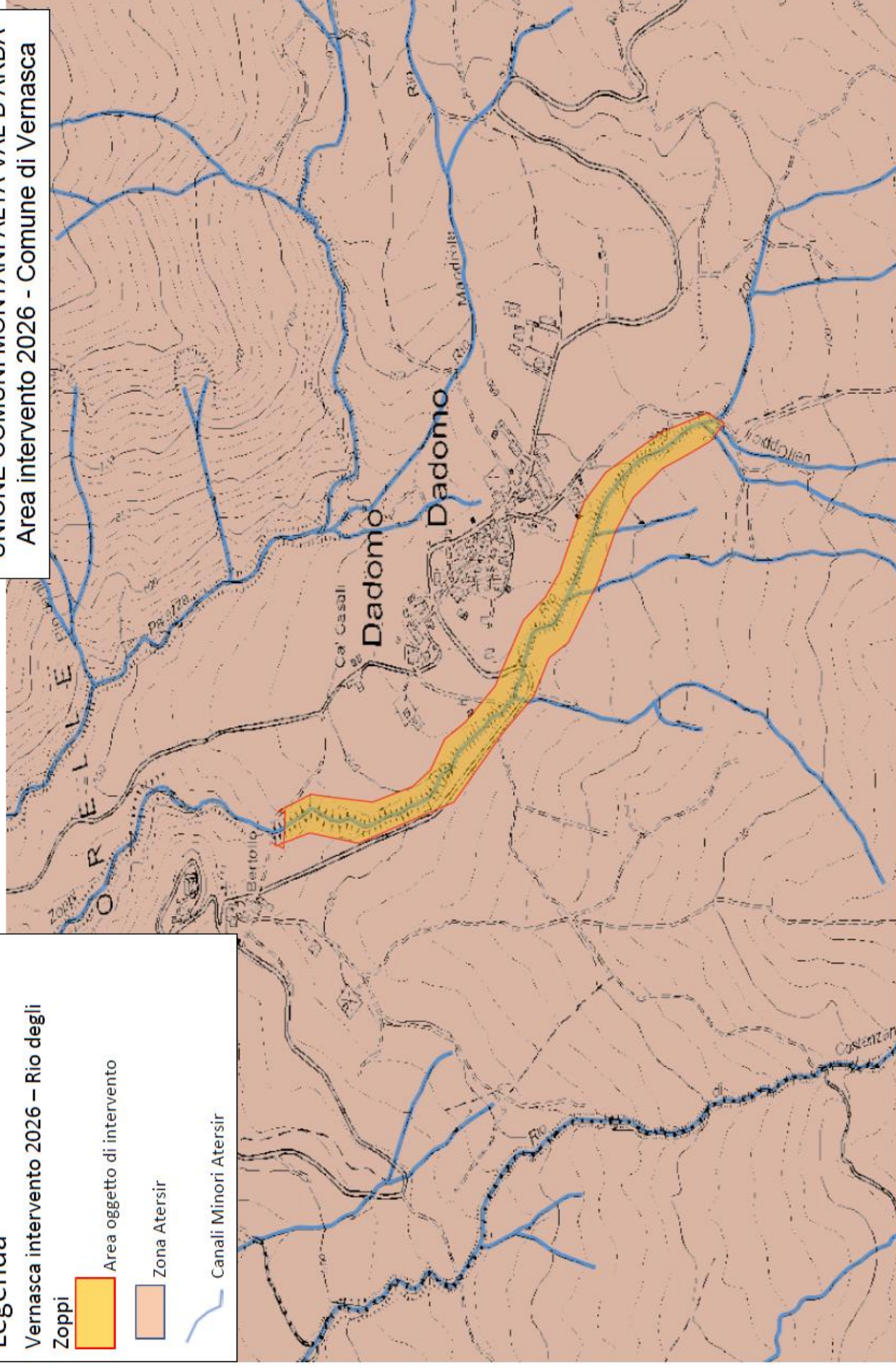


Zona Atersir



Canali Minori Atersir

UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA
Area intervento 2026 - Comune di Vernasca





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

PIANO PROVVISORIO DI MANUTENZIONE DELL' OPERA

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Piano preliminare di manutenzione dell'opera

Gli interventi di manutenzione negli anni successivi – viste le modalità e tipologia dell'intervento previsto – sono molto limitati.

L'attività manutentiva si concretizza in una periodica manutenzione alla vegetazione ripariale e controllo degli eventi erosivi o occlusivi del tratto.

All'occorrenza andrà rimosso dall'alveo, ed in particolare in prossimità di curve o attraversamenti, il materiale fluitato in modo da prevenire la formazione di "dighe naturali" che potrebbero generare intasamenti o tracimazioni delle acque.

Oltre – ovviamente – ad un costante monitoraggio della tratta, in particolare in prossimità di attraversamenti o tombinature.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2026

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

Data: Aprile 2026

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

I lavori oggetto si inseriscono in un contesto in parte rurale - golenale – alluvionale ed in parte suburbano che richiede l'adozione di particolare attenzione alle modalità esecutive delle diverse lavorazioni.

Nel caso specifico, ai fini della valutazione dell'organizzazione del cantiere gli interventi previsti sono stati suddivisi nelle seguenti aree di cantiere definite in base a localizzazione e tipologia di interventi previsti:

- area "marginale"
- area "alveo e ripariale"

Per la valutazione della probabile tempistica di realizzazione si è inoltre tenuto conto dei seguenti fattori limitativi:

- la tipologia di ambiente nel quale si opera;
- la differente accessibilità alle varie aree di cantiere (in caso di innalzamento livello idrometrico del Nure);
- la ridotta finestra temporale annualmente a disposizione per l'esecuzione dei lavori (in particolare la piantumazione);
- la necessità di contenere i costi.

Considerati tutti i fattori di cui sopra si è giunti alla formulazione della seguente proposta operativa che prevede l'esecuzione dei lavori in un anno.

IMPRESE ESECUTRICI

La realizzazione dei lavori previsti nelle varie aree di cantiere richiederà la presenza orientativamente di un'unica azienda (fornitrice e installatrice) in grado di realizzare la parte di lavori rientrante nelle proprie specifiche competenze.

La medesima impresa potrà mettere a disposizione più squadre in grado di lavorare in modo indipendente nelle diverse aree.

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano che fornirà l'azienda.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

In particolare in base alla morfologia del sito, la principale fonte di rischio è la caduta nelle zone scoscese.

ACCESSI AL CANTIERE E MEZZI DI LAVORO IMPIEGATI

L'accesso alle aree di cantiere sarà differenziato in base alla localizzazione delle diverse tipologie di lavoro ed i mezzi impiegati, essendo tutte facilmente accessibili.

PARTICOLARITA' SPECIFICHE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le opere in progetto, con riferimento ai problemi di gestione della sicurezza in presenza di sovrapposizioni lavorative, si contraddistinguono per le seguenti peculiarità specifiche:

- presenza di diverse aree di cantiere che andranno gestite separatamente;
- modalità di accesso dei mezzi e dei materiali da e per le varie aree di cantiere;
- cantierizzazione "mobile" per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi e delle opere di costruzione;
- necessità di verificare giornalmente la chiusura dell'area di cantiere in corrispondenza delle aree presso le quali sono aperti gli scavi;
- porre attenzione all'accesso a talune aree di cantiere;

- non si prevedono lavorazioni lontano dalle principali strade carrabili e quindi necessità di predisporre i necessari presidi sanitari in caso di infortunio;
 - impiego di macchinari speciali in fase di esecuzione degli scavi (mezzo escavatore);
- Di tutti questi fattori (e degli altri che emergeranno in fase di progettazione definitiva/esecutiva) si dovrà tener conto in fase di stesura del piano di sicurezza.